415

Gruppo Consiliare
LEGA TOSCANA – SALVINI PREMIER

Comune di Capannori
PROT. N. 0066762 DEL 11/10/2023
Cla: 2.3

Alla cortese attenzione del Presidente
del Consiglio comunale di Capannori

Mozione

Oggetto: in merito ai recenti avvenimenti in Medio Oriente.

Il Consiglio comunale di Capannori

Premesso che,

La cosiddetta "questione palestinese" nasce da un conflitto oramai pluridecennale tra due popoli, quello israeliano e quello palestinese, che rivendicano il medesimo territorio: gli israeliani ritengono di avere diritto a controllare la Palestina perché è il luogo natio del popolo ebraico prima della Diaspora; i palestinesi sostegono di vivere in quei luoghi da prima e di essere stati cacciati con la forza. Il conflitto si è esacerbato con la fondazione dello stato di Israele a seguito dei fatti della seconda guerra mondiale, nel 1948, ed è proseguito nel corso dei decenni con scontri e rivolte (*Intifade*) più o meno violenti e/o lunghi, che ha peraltro spesso visto coinvolti - più o meno direttamente - i Paesi arabi circostanti (Libano, Egitto, Siria, Giordania, Iraq, etc). Ad oggi lo stato di Israele vede al suo interno due territori "palestinesi": la Cisgiordania, a est, e la Striscia di Gaza, a ovest.

Il più importante tentativo di portare la pace tra i due popoli è stato portato avanti negli anni '90, con il reciproco riconoscimento tra Israele e l'OLP, l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina che guidava allora la comunità palestinese. Il mancato accordo su questioni di importanza strategica però, come lo status di Gerusalemme, ha portato al fallimento della trattativa e al ritorno ad un persistente stato di conflitto;

Un altro passo importante verso la distensione si è raggiunto con gli "accordi di Abramo", una dichiarazione congiunta tra Israele, Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti, raggiunta il 13 agosto 2020; successivamente il termine è stato utilizzato per riferirsi collettivamente agli accordi tra Israele e gli Emirati Arabi Uniti. Questa dichiarazione ha segnato la prima normalizzazione delle relazioni tra un paese arabo e Israele da quella dell'Egitto nel 1979 e della Giordania nel 1994

Hamas è un gruppo radicale palestinese di ispirazione religiosa islamista sunnina e fondamentalista, che governa in modo autoritario la Striscia di Gaza dal 2006, gestendo scuole, ospedali e anche un vero e proprio esercito (le brigate Al Qassam) che da anni combatte Israele. Hamas è uno dei due grandi partiti politici palestinesi, e si contrappone al Fatah, che governa la Cisgiordania e che ha ufficialmente rinunciato alla lotta armata. Hamas e la sua ala armata sono considerate organizzazioni terroristiche da molti Paesi, compresi l'Unione Europea e gli Stati Uniti. Tra le varie correnti di pensiero di cui è composto il movimento, preponderante è quella anti-sionista fondamentalista che si richiama allo statuto fondativo e - tra gli obiettivi - persegue la "distruzione di Israele".

Considerato che,

All'alba di sabato 7 ottobre 2023, il gruppo radicale palestinese Hamas, che governa la Striscia di Gaza, ha iniziato una complessa operazione - denominata "tempesta di Al-Aqsa" - via mare, via terra e via aria contro Israele: un attacco senza precedenti, per estensione dell'operazione, per numero di persone uccise e per il modo in cui è stato compiuto;

l'attacco, iniziato poco dopo le 6 del mattino, ha visto Hamas lanciare migliaia di razzi (tra i 2 e i 5 mila a seconda delle fonti) contro le città israeliane, molti dei quali intercettati dal sofisticato sistema di scudo missilistico "Iron Dome"; al contempo ci sono state incursioni via mare, con un tentativo fallito di sbarco sulla spiaggia israeliana di Zikim Beach, e - soprattutto, via terra, il vero elemento di novità rispetto ai numerosi precedenti;

le incursioni via terra - durate almeno due giorni - hanno coinvolto gli insediamenti (kibbutz) in prossimità del confine con la Striscia di Gaza e, stando alle stime, portato all'uccisione di oltre 900 persone tra civili e militari, e a più di 100 cittadini israeliani e stranieri presi in ostaggio e portati all'interno del territorio della Striscia di Gaza. Da parte palestinese, stando alle ultime indicazioni, sarebbero oltre 680 le persone uccise;

le violenze perpetrate dai terroristi di Hamas sono state feroci, stando alle testimonianze dei superstiti e a video e foto circolati in rete e tramite le agenzie di stampa, con particolare riferimento a quanto avvenuto a Sderot - grande città israeliana prossima al territorio palestinese, e al festival Supernova, nel sud di Israele, che ha visto coinvolti centinaia di giovani.

Tenuto conto che,

La risposta dello Stato di Israele all'attacco del gruppo terroristico di Hamas non si è fatta attendere ed è tuttora in corso. Il primo Ministro israeliano ha annunciato l'assedio totale della Striscia di Gaza (con blocco completo delle forniture di cibo, acqua, carburante ed elettricità), oltre a un costante lancio di missili sulle strutture strategiche di Hamas presenti a Gaza e nei territori della Striscia. Ad oggi sarebbero circa 100 mila i soldati israeliani ammassati lungo il confine della Striscia di Gaza dopo aver liberato gli insediamenti attaccati, 400 mila invece sarebbero i riservisti richiamati in servizio;

l'attacco portato da Hamas nei confronti di Israele è da ritenersi "senza precedenti" sia per modalità che per numeri, e come tale potrebbe essere la risposta israeliana;

l'attacco si verifica mentre Israele e Arabia Saudita sono in procinto di chiudere uno storico accordo di "pace" per quello che lo stesso Primo ministro israeliano pochi giorni fa, nel corso della 78ma Assemblea Generale delle Nazioni Unite, definiva "un nuovo Medio Oriente con l'Arabia Saudita e altri vicini" con un "nuovo corridoio di pace e prosperità" con i palestinesi. Un accordo osteggiato dall'Iran, che ha accusato l'Arabia di "tradire la causa palestinese".

Evidenziato che,

alcuni Paesi arabi si sono pubblicamente espressi a sostegno dell'attacco palestinese nei confronti di Israele, di contro gli Stati Uniti e i Paesi alleati, tra cui l'Italia, hanno espresso forte condanna nei confronti dell'aggressione palestinese.

Ritenuto che,

l'azione militare perpetrata dal gruppo terroristico di Hamas nei confronti dello stato di Israele è da condannare con estrema fermezza;

è necessario che tutti i Paesi si attivino affinché la situazione non subisca un'escalation di violenza senza precedenti.

Tutto ciò premesso e considerato,

esprime

ferma condanna nei confronti del violento attacco terroristico di Hamas e piena solidarietà allo Stato di Israele e al suo popolo;

l'auspicio che la trattativa di pace e gli accordi di Abramo tra Israele e i Paesi arabi proseguano per una distensione dell'area.

e impegna il Sindaco e la Giunta

a rappresentare la massima solidarietà della Città al popolo israeliano e la ferma condanna dell'attacco terroristico di Hamas, riportando tali posizioni alla Regione Toscana e chiedendo che la stessa si attivi con forza, nelle sedi opportune, a sostegno della necessità di un rapido decremento del conflitto al fine di evitare un'escalation che avrebbe conseguenze importanti in tutto il Medio Oriente, e non solo.

GRUPPO LEGA SALVINI PREMIER CAPANNORI